

IL RESTO DEL CALVINO



DICEMBRE 2023

Giornalino scolastico dell'istituto Italo Calvino

I valori della nonviolenza sono una guida nel nostro Istituto Comprensivo. Lo dimostra il rapporto che il "Calvino" ha con Edumana, la rete umanista alla nonviolenza attiva. E ne è prova il murale di chiara impronta pacifista che è stato inaugurato pochi mesi fa e che campeggia in via Frigia 4, su uno delle pareti della nostra scuola. La nonviolenza è qualcosa che tocca la vita quotidiana. Dal modo di porci verso gli altri fino a ogni singolo aspetto del nostro lavoro. Nell'anno scolastico che stiamo vivendo abbiamo pensato di sviluppare il rapporto che c'è tra nonviolenza e sport. Lo facciamo con un calendario di iniziative che vedono coinvolti alunni e docenti della primaria e della secondaria. Tre i momenti clou. Abbiamo cominciato il 2 ottobre, quando le classi quinte dei plessi Mattei, Carnovali e Sant'Uguzzone, le prime medie, i docenti e la Dirigente si sono riuniti nel nuovo campo da basket della sede centrale della nostra scuola per celebrare la Giornata mondiale della nonviolenza. Gli studenti, con i loro interventi, preparati con l'aiuto degli insegnanti, hanno raccontato il senso di questa ricorrenza e ascoltato esperti come, tra gli altri, un maestro di judo e la presidente del Consiglio di Rete Edumana, Emanuela Fumagalli, che hanno spiegato perché fondare le relazioni privandole dell'aggressività è l'unica strada percorribile. A concludere la giornata, agli alunni è stato dato in custodia un bonsai d'ulivo, in quanto simbolo

di pace. Ogni classe curerà la pianta per circa tre settimane, per poi passare il testimone ad altri compagni dell'Istituto comprensivo, come si fa con la torcia olimpica. Nei giorni successivi il 2 ottobre, inoltre, alcune classi di primaria e delle medie hanno partecipato a degli incontri con il maestro di judo. Suo compito è stato spiegare perché uno sport come il suo, di contatto e molto fisico, sia in realtà permeato da un forte messaggio nonviolento. Secondo appuntamento, a inizio dicembre, sono state le Olimpiadi scolastiche, con il coinvolgimento di tutte le quinte della primaria e i loro futuri compagni delle medie. Le classi si sono sfidate in alcune attività come esercizi a circuito, giochi con cerchi e palla, competizioni a squadre. A fare da filo conduttore, divertimento, agonismo e, ovviamente, fair play. Infine, a primavera, ci sarà l'evento di fine anno: in questa occasione il bonsai d'ulivo, che avrà terminato il giro della classi iniziato in occasione della Giornata mondiale della nonviolenza, tornerà nell'Istituto comprensivo. Il "Calvino" continuerà ad accudire questa pianta nei mesi successivi. Diventerà parte della nostra comunità. Sarà il nostro modo, simbolico, per coltivare pace e nonviolenza.

Maestro Gianluca Maggiacomo



[Giornata della NONVIOLENZA](#)



[Passaggio della pianta](#)

NEWS DALLA REDAZIONE



Anno scolastico nuovo redazione nuova.

Già, la redazione veste panni completamente diversi mai come prima. Tante sono le novità e le iniziative.

Oltre a dare voce ai nostri giornalisti abbiamo deciso di approfondire un altro aspetto della comunicazione ovvero i social.

Per questo i componenti della redazione, e quest'anno sono veramente tanti, si sono divisi in gruppi.

C'è chi si occupa dei social nella gestione delle nuove pagine di Facebook e Instagram, ci sono i webmaster che si stanno dedicando alla creazione di un sito (una sorta di giornalino online) per permettere a tutti gli utenti di apprendere le attività quotidiane che si svolgono a scuola; c'è poi il gruppo degli impaginatori con i loro nuovi programmi tutti da imparare, e infine, data la ricorrenza del centenario della nascita di Italo Calvino, un gruppo si sta occupando di creare un nuovo logo per "Il resto del Calvino", la nostra testata giornalistica! In una redazione che si rispetti non possono mancare loro: i giornalisti.

E qui, tutti lo sono! Gli studenti sono molto motivati e determinati e stanno lavorando intensamente dal primissimo incontro.

Il lavoro dei nostri ragazzi è coadiuvato dalla prof.ssa Guendalina Rispoli per le attività inerenti alla stesura degli articoli e dalla prof.ssa Annalisa Carriero (che poi sarei io) per quanto riguarda i software utilizzati.

Prof.ssa Annalisa Carriero

L'incertezza della scelta

Ormai siamo a Dicembre e l'entusiasmo di intraprendere un nuovo viaggio si fanno sentire nelle classi terze. Molti non si sentono pronti, spesso perché non vogliono separarsi da quelli a cui si sono affezionati in questi anni, che siano persone o anche semplicemente cose. Ma è proprio questa la "prova" a cui si viene sottoposti: la capacità di lasciarsi alle spalle ciò che più si ama per poter voltare la pagina della propria vita. E' difficile separarsi dalle cose belle della vita se si

amano davvero, e anche se ci sono cose che magari non ci vanno a genio o che addirittura detestiamo. Alla fine si impara a convivere, almeno fino a quando quella cosa e la nostra vita prendono due strade diverse, dato che nulla è perenne. La decisione del liceo non è una passeggiata, e anche chi ha già preso la sua decisione da tempo, riscontra in molti casi indecisioni e incertezze. Molti, come già detto prima, diventano particolarmente incerti sul proprio futuro e se lo immaginano diverso rispetto a quello che avevano previsto per loro in passato. Nonostante ciò, molti man-

tengono invariata la propria decisione che però, può diventare la decisione di qualcun altro se ci si fa influenzare e se non si prende in mano il proprio futuro. C'è sempre incertezza nella vita su ciò che abbiamo davanti per il semplice fatto che non si può prevedere. Nella maggior parte dei casi è un qualcosa di negativo, in alcuni, però, può donare delle sorprese inaspettate che ci fanno vedere la vita da un'altra prospettiva. In ogni caso la scelta va fatta ed è solo il futuro a dirci se è stata quella giusta.

Alessandro Del Corno 3B

UN COLPO DI FORTUNA

Mai titolo fu più azzeccato! Eh si, perché quello che ha avuto la nostra scuola quest'estate è stato proprio un bel colpo di fortuna. Ricorderete il piazzale antistante la palestra,



Ma dove fare questo campo? Ecco che a dicembre 2022, un fortunato incontro ha cambiato per sempre le sorti della nostra scuola. Airness incontra Franz Pinotti, allenatore e fondatore della società di pallacanestro Sanga Milano e, ascoltato il desiderio di Airness, propone loro di realizzare questo cam-



spesso usato per giocare dai ragazzi durante l'intervallo mensa o le ore di scienze motorie. Purtroppo le condizioni della pavimentazione erano molto precarie e da anni ci chiedevamo come poterlo migliorare. Inizia proprio qui questa bella storia. C'era una volta un'associazione di nome **Airness**, produttore soprattutto di abbigliamento e scarpe sportive, che da tempo aveva un sogno: regalare alla città di Milano un campo da basket, donando alle generazioni più giovani nuove possibilità e sogni, attraverso il potere del basket.

mento educativo e sociale in grado di promuovere, anche tra i più piccoli, i valori fondamentali su cui si basa una società virtuosa. A inizio settembre Airness realizza questo splendido progetto, trasformando il piazzale in un magnifico campo, in maniera totalmente gratuita per la no-

stra scuola. Un basketball playground che offre a 1.000 studenti e ragazzi di ogni età, uno spazio dove riunirsi e creare grandezza attraverso la loro passione, proprio come il motto che capeggia al centro del campo: **Together we can achieve greatness.** La cosa ancora più bella e curiosa è che questo

po proprio presso la nostra scuola, vista anche la collaborazione proficua che noi dell'IC Calvino abbiamo stretto ormai molti anni fa con la società Sanga. Airness accetta con entusiasmo, una scuola è infatti il luogo perfetto per dar luogo a questo interessantissimo progetto.

Per Airness lo sport non è solo un gioco ma uno stru-



mento educativo e sociale in grado di promuovere, anche tra i più piccoli, i valori fondamentali su cui si basa una società virtuosa.

A inizio settembre Airness realizza questo splendido progetto, trasformando il piazzale in un magnifico campo, in maniera totalmente gratuita per la no-

stra scuola. Un basketball playground che offre a 1.000 studenti e ragazzi di ogni età, uno spazio dove riunirsi e creare grandezza attraverso la loro passione, proprio come il motto che capeggia al centro del campo: **Together we can achieve greatness.** La cosa ancora più bella e curiosa è che questo

campo è anche sosteni-

bile: la pavimentazione è infatti realizzata al 100% con materiali riciclati comprese, pensate un po', le suole di scarpe da basket usate!

Il campo è stato ufficialmente inaugurato Domenica 17 Settembre, con un super evento che ha portato nella nostra scuola anche la stella del basket

Cecilia Zandalasini.

Prof.ssa Mariapaola Grassi



[VIDEO GIORNATA INAUGURAZIONE](#)

BADMINTON

Hai mai sentito parlare del badminton?

Si tratta di uno sport di racchetta, così come anche il tennis, il ping pong e il padel.

Questa disciplina arriva in Inghilterra nell'Ottocento, dall'allora colonia inglese dell'India. Il nome deriva da Badminton House, un antico castello in cui si narra che venne praticato per la prima volta.

Molto diffuso soprattutto nei paesi asiatici, è diventato sport olimpico nel 1992, in occasione delle Olimpiadi di Barcellona.

Quello del badminton è uno sport assolutamente molto divertente e inclusivo, si gioca in singolo o in doppio, anche maschi e femmine insieme.

Prova a giocare e vedrai, migliorerai anche molto in fretta e questo ti darà autostima e soddisfazione!

Nella nostra scuola abbiamo attivato due percorsi distinti sul badminton:

- un corso curricolare, dedicato alle classi seconde, in cui i ragazzi faranno lezione per 6 ore con un esperto dell'associazione sportiva "quindicizero". È un'occasione per imparare le basi della disciplina, prendere confidenza e scoprire, chissà, cosa ci appassiona!

- un corso extrascolastico, ogni venerdì pomeriggio, da ottobre a maggio, in cui approcciarsi a questo sport con maggiore costanza e dedizione.

Prof.ssa Mariapaola Grassi

INAUGURAZIONE PANCHINA ROSSA

Alla fine dell' open day siamo andati al parco Giacometti, il parco situato di fronte la nostra scuola e oltre le rotaie del tram.. Lì si è tenuta la manifestazione sulla **violenza contro le donne**, in occasione proprio del 25 novembre, giornata internazionale. Alcuni ragazzi della scuola media, si sono offerti per leggere delle poesie realizzate in classe durante le ore didattiche di religione, trattanti questo importante argomento. Invece, altri ragazzi hanno prodotto suoni con campane e tamburi per manifestare il nostro dissenso.

Ci siamo recati lì perché abbiamo inaugurato la PANCHINA ROSSA che c'era già precedentemente e che era stata smantellata per effettuare i lavori del parco.

Alla manifestazione c'erano: la preside, alcuni ragazzi e professori della nostra scuola e delle figure importanti del municipio 2 di Milano.

Alcune persone presenti avevano dei segni di pittura rossa sulle guance, **simbolo dell'amore, della passione che si trasforma in male.**

Caterina, Flavia, Ivanna



Perché la panchina è rossa?

La panchina rossa, rappresenta una donna seduta ma che non c'è, che è stata violentata nel passato e portata via, lasciando questo colore rosso come il sangue.

Emad Abukwaik 2C

*Poesie lette il 25 novembre
alla panchina rossa*



DEDICATE A LORO

**Alle donne di tutto il mondo.
Che lottano, combattono, che rischiano sulla loro pelle.
Essere donna è una sfida che non annoia mai.**

I loro occhi indicano mistero
Come quando in storia si studia un nuovo Impero
Il tesoro -al loro interno-
vale per ognuno un abbraccio eterno
Per far sparire la violenza su di loro
io pagherei un'infinità d'oro.

**La donna,
opera di Dio,
non può essere controllata
La violenza su di Lei
è il rifugio di un Lui incapace.**

Una di loro ha detto :
*Se il mio aspetto ti sembra debole,
posso farlo diventare fuoco ardente.*

Le donne, le persone con più forza di qualunque altro
loro -che combattono per avere libertà- spesso non sono ascoltate.
Ormai si sono abituate a sentire certe parole,
dimenticandosi del proprio valore.

**VIDEO GIORNATA
INAUGURAZIONE**



Quando amano donano se stesse.
Non dimentichiamolo mai:
le donne sono immense

**La donna, sempre bella, fa come da colonna
Fuori è... una foglia!
Dentro... è una roccia!!
Per ogni violenza, una goccia di sangue
fuoriesce dal cuore.**

Ma le creature belle non possono essere confinate.
Le loro ali cresceranno,
troveranno il cielo.

Speriamo che quello che abbiamo detto possa fare differenza...

Classe 2C



VALORIZZIAMO IL PASSATO

Le classi terze della scuola media Italo Calvino, in giorni diversi, hanno partecipato ad un progetto che vede i ragazzi protagonisti e partecipi di alcune attività presso le pietre d'inciampo nei dintorni della nostra scuola. I luoghi di interesse sono stati Viale Monza, Via Oxilia, Via Abbadesse.

Durante le ore di lezione, le rispettive insegnanti di storia hanno esposto alla classe il progetto che vede coinvolta la nostra scuola, il significato storico e umano della pietra e la biografia dei vari personaggi. Noi di IIIB, il giorno 28 novembre ci siamo recati sul posto in Via Abbadesse. Obiettivo dell'uscita didattica è quello di approfondire le conoscenze storiche oltre che conservare i luoghi della memoria. Inoltre si vuole sensibilizzare i ragazzi alla conservazione e alla valorizzazione di questi piccoli monumenti. Al termine dell'attività verrà realizzato un laborato-

rio di scrittura: verrà scritto un testo cercando di immedesimarsi nei personaggi coinvolti. Scrivere per immedesimarsi leggere per commuovere.

Mario Madè, nato il 26 dicembre 1928 e unico figlio maschio di 5 sorelle. Apprendista elettricista, a soli 15 anni, aderendo allo sciopero del marzo 1944 della fabbrica in cui lavorava, venne arrestato e deportato nel campo di concentramento di Mauthausen e successivamente in quello di Gusen. Da qui non fece più ritorno. In realtà, la sua cattura fu un mero errore: sarebbe dovuto essere arrestato il padre che, per sfuggire ai nazisti, si nascose, credendo che non potessero arrestare il figlio perché minorenni.

Morì nel maggio 1945, dopo aver compiuto da appena 3 mesi 17 anni.

Giulia Bagioli 3B



La 3A e la 3F lunedì 4 dicembre hanno potuto omaggiare le sorelle Revere a ottant'anni esatti dall'arresto che le ha strappate dalla loro casa in viale Monza, recandosi sul posto.

Le ragazze e i ragazzi hanno voluto deporre dei fiori su una stoffa, a richiamare il sapiente lavoro di sarte svolto da Olga e Ines, e raccogliersi in un minuto di silenzio: è stato un momento significativo e toccante per molti.

Classi 3A e 3F

INVECE DI GIUDICARE

Di questo progetto abbiamo svolto solo uno di tre incontri. In questo primo incontro abbiamo fatto giochi e riflessioni sulle nostre emozioni.

Inizialmente ci siamo presentati e abbiamo parlato delle emozioni che proviamo creando anche uno schema alla lavagna, successivamente ci hanno consegnato dei fogli con disegnato sopra un corpo umano. Il gioco consisteva nel personalizzare il personaggio con nostre caratteristiche e inserire le emozioni nei punti in cui le sentiamo.

In seguito ci hanno fatto riflettere sulla parola **conflitto** e ci hanno fatto scrivere un breve testo su un conflitto avvenuto quest'anno o in passato.

Questo progetto è stato divertente, riflessivo, educativo e significativo.

Gabriel Ferreira 3D e Davide Maffucci 3B

UNA PARTITA INCLUSIVA

Lunedì 16 ottobre, le classi IIIA e IIIB, si sono recate al campo da calcio Minerva, dove si trova l'associazione del Tukiki.

Questa associazione allena i ragazzi diversamente abili e li intrattiene in giochi differenti, come per esempio il calcio, il tennis e vari altri sport.

Le due classi sono state accompagnate da vari docenti, tra questi il professore Tortorella, che ci ha precedentemente illustrato l'attività in classe.

Appena arrivati al Tukiki, abbiamo scambiato due chiacchiere con gli allenatori e gli atleti. Ci siamo presentati e, in seguito, ci siamo recati al campo da calcio per dividerci nelle varie squadre.

Con il passare del tempo, sono arrivati sempre più ragazzi per giocare a calcio con noi. Alcuni facevano delle partite di calcio, altri degli esercizi per riscaldarsi. Questa esperienza ci è piaciuta molto, è servita a farci capire che siamo tutti uguali nonostante le nostre diversità.

**Giulia Bagioli 3B,
Susanna Karim 3A**



ASSOCIAZIONE VERONICA SACCHI: CLOWNTERAPIA



La clown terapia consiste nel sollevare il morale alle persone in difficoltà o anche semplicemente strappare loro un sorriso facendo dei giochi da clown.

Durante questa attività ci ha seguito un istruttore di nome Roberto mentre ci hanno accompagnato le

professoressa Rispoli e Lucingoli. Un luogo dove si pratica questo tipo di volontariato è in via don Luigi Guanella (MI) dove risiede l'associazione Veronica Sacchi. Purtroppo, abbiamo svolto solamente 2 incontri

Durante il primo incontro abbiamo imparato a controllare e modificare le nostre espressioni. Successivamente, attraverso un gioco, abbiamo imitato i versi di alcuni animali ed infine abbiamo ideato una scenetta nella quale dovevamo salutare i nostri compagni in diversi modi. Durante il secondo incontro, invece, ci hanno dato dei foulards colorati con cui abbiamo fatto dei giochi da clown seguendo delle sequenze. Questa esperienza ci ha dato la possibilità di: imparare a stare con gli altri, a conoscersi senza dare limiti alla nostra immaginazione, sentirsi utili a persone che stanno attraversando periodi difficili della loro vita, perché l'aspetto morale è fondamentale nell'affrontare una difficoltà.

A parere nostro è stata una bellissima esperienza e speriamo di poter continuare questo percorso

Tommaso Castropalo e Paolo Chiesa 2E

NOI, ALUNNI DI 5[^] VERSO LA "SCUOLA MEDIA"!!!

A novembre noi alunni delle classi quinte ci siamo recati in **Frigia**, nella scuola secondaria del nostro istituto Italo Calvino, alla scoperta di nuove esperienze che potremo vivere dal prossimo anno scolastico. A rotazione abbiamo partecipato a **diversi laboratori**: di scienze, di geometria, di tecnologia, di inglese, di musica e di italiano. A noi del plesso Mattei è sembrata molto coinvolgente e interessante l'attività svolta nel laboratorio scientifico con i ragazzi della media: ci siamo trovati a sperimentare utilizzando provette, microscopi, materiali diversi...



In biblioteca invece abbiamo fatto un'attività creativa di poesia: a gruppi abbiamo composto delle poesie...

Eccone alcune inventate e scritte poi al pc dalla 5[^] C:

*Se io fossi un cane pagliaccio
che pulisce con lo straccio
farei cadere con la cera il mio compagnaccio.
Se io fossi una padella
cucinerei una tagliatella,
se noi fossimo come in realtà siamo e fummo
Ginevra, Nicolò, Stefano, Alice e Carolina
la mattina ci butteremo in piscina.*

*Se io fossi una porta
mi sbatterebbero ogni volta.
Se io fossi un alberello
andrei in giro con un carrello.
Se noi fossimo Andrea, Alessio,
Miriam, Ilaria e Vittoria
saremo contenti in gioia e gloria.*

Ma anche in classe la 5[^] C si è divertita a creare dei **limerick**, nonsense davvero strampalati che poi abbiamo trascritto al computer:

Pultresco dal Marocco

*C'era Pultresco che veniva dal Marocco
e come figlio aveva Francesco lo sciocco.
Un giorno se n'è andato
e il figlio si è spaventato.
Ohh quel pazzo di Pultresco del Marocco!*

Un signore dell'Algeria

*C'era un signore dell'Algeria
che mangiava in una pizzeria.
Un giorno è caduto
con la pancia è diventato un pizzuto.
Ohh quel signore scemunito di Algeria!*

La zia della Turchia

*C'era zia Maria
che abitava in Turchia,
un giorno prese un cane
e lo mise nell'impasto del pane.
Oh, povera pazzoide Maria della Turchia!*

La capretta della Svezia

*C'era la capretta della Svezia
che un giorno mangiò una spezia
poi si sentì male
e le andò addosso un cane.
Ohh, povera ingenua capretta della Svezia!*

Il criceto di Genova

*C'era un criceto di Genova
che aveva un'amica, vedova ingenua,
lui voleva sempre saltare,
ma un giorno si ritrovò con lei sull'altare,
oh povero criceto di Genova pestato da
un'ingenua!*

Un orso di Parigi

*Un orso bianco di Parigi
indossava un cappello,
come quello del pinguino Luigi
danzava giorno e notte
ma si pigliava un sacco di botte.
Oh, quello scioccone orso di Parigi!*

Lo struzzo di Ferrara

*C'era uno struzzo di Ferrara
che era stato mangiato da una zanzara
che poi fuori lo sputò,
ohh quel povero struzzo di Ferrara.*

L'Alessandro di Taranto

*C'era Alessandro di Taranto
che venne accoltellato da un ragno,
che fu mangiato da un bagno,
oh quel povero Alessandro di Taranto!*

Un signore di Livorno

*C'era un signore di Livorno
che pescava tutto il giorno;
pescò un merluzzo di nome Stefanuzzo,
che assomigliava ad uno struzzo
oh quel pazzo signore di Livorno!*

Un signore di Piacenza

*C'era una volta un signore di Piacenza,
che non aveva mai un po' di pazienza
perché era fissato con la scienza
quindi era pieno di sapienza.
Ohh! Quello strano scienziato di Piacenza.*

Un vecchietto di Foggia

C'era un vecchietto di Foggia

portava sempre un berretto sotto la pioggia,

un giorno vide un vasetto che mise come elmetto,

il vento però glielo portò via e il vecchietto urlò dalla pazzia.

Oh! povero vecchietto di Foggia!

La volpe di Rogliano

C'era una volta una volpe di Rogliano

che però abitava lontano.

Voleva mangiarsi un gatto e se lo mise nel piatto.

Ma il gatto si ribellò come un lupino e finì nel carrettino di zio Pino.

Oh povera quella volpe affamata di Rogliano.

La signora di Pisa

C'era la signora Luisa che abitava a Pisa.

Era una signora coraggiosa e adorava la mimosa.

L'annusava sempre e il profumo le rimaneva in mente.

Ma un giorno la punse un'ape che le spruzzò in faccia l'ACE.

Ohh quella povera rimbambita di Pisa.

Classe 5C Mattei

L'OPENDAY DA CICERONE

I giorni 22 e 25 novembre 2023 ci sono stati gli Open day della nostra scuola. Io ho avuto il ruolo di cicerone, in poche parole dovevo accompagnare i bambini delle elementari nelle varie attività. Abbiamo iniziato con l'attività "no alla violenza sulle donne" presentata dai ragazzi del laboratorio di arte con la prof. La Bua. Dopo il primo laboratorio, ne abbiamo svolti altri tra cui:

- "SI VOLAAAA", presentato dal prof. Antonucci e alcuni ragazzi di 3A e 2E;
- "LA MAGIA DELLA SCIENZA" presentato dalla prof. Malatesta con alcuni ragazzi di 3D;
- "MUSICA A SCUOLA" presentata dal prof. Colombo e altri alunni
- "UN MUSEO A SCUOLA" presentato dalla prof. Carriero e altri.

Purtroppo per questioni legate al tempo siamo riusciti a fare solo 6 laboratori su 14. Nel mio gruppo i bambini erano 5 insieme ai loro genitori, a loro sono piaciuti tutti i laboratori ma, a tutti è piaciuto particolarmente il laboratorio di scienze, che è anche stato il laboratorio al quale abbiamo concesso più tempo per gestire il lavoro. Comunque tutti i laboratori erano ben organizzati e per i bambini è stato molto stimolante.

Mattia Falcone 2D

IL PASSAGGIO TRA ELEMENTARI E MEDIE



I giorni 22 e 25 novembre c'è stato l'open-day per i bambini delle scuole primarie.

Nel nostro istituto sono stati esposti i progetti delle varie materie e le attività che la nostra scuola propone per una possibile iscrizione nel nostro istituto.

Le famiglie accoglienti sono state divise in gruppi e guidate da due o più ragazzi delle seconde e delle terze chiamati "ciceroni". Il **laboratorio di musica** è stato orchestrato dal Prof Colombo dove i ragazzi delle sue terze hanno suonato diversi brani tipo Rocky, Titanic, Momenti di gloria, utilizzando la pianola. Nell'**atelier di robotica** è stato esposto il progetto "Un museo a scuola", un progetto guidato dalla prof.ssa Carriero svolto nelle ore di tecnologia e arte durante le ore del tempo prolungato nel corso della prima media. Il progetto è stato esposto dai ragazzi di 3F e 1C. Abbiamo costruito e programmato i robot, i veri visitatori del nostro museo.

Nell'ora di arte abbiamo ricreato in miniatura alcune delle opere più famose di artisti celebri, dopo aver cercato la descrizione dei quadri. Con la prof.ssa Carriero abbiamo registrato la descrizione dei dipinti con la nostra voce e infine abbiamo

associato gli audio a dei Qr Code che verranno scannerizzati dal telefono portato dal robot durante la visita del museo. La presentazione del **laboratorio S.e.T.** (scienze e tecnologia) è stata gestita dalle prof.sse Carlino e Malatesta, entrambe docenti di materie scientifiche. La presentazione è stata svolta nel laboratorio di scienze dove sono stati presentati sei degli esperimenti che verranno fatti nel corso dei tre anni. Per ogni tavolo c'era un gruppo di ragazzi che mostrava gli esperimenti alle famiglie, mettendo alla prova i bambini. La prof.ssa Ricupito ha organizzato il **laboratorio di arte** dove i ragazzi hanno mostrato le loro opere d'arte avendoci lavorato per tanto tempo. Il laboratorio di **educazione fisica** è stato gestito dai docenti di motoria, prof. ri Grassi e Schena, che hanno organizzato per i bambini svariati giochi. I bambini giocavano insieme ai ragazzi delle terze e seconde. Il **laboratorio di CLIL** è stato gestito dalla prof.ssa Venuti insieme ai ragazzi di 2C; i partecipanti hanno spiegato il progetto e mostrato i cartelloni che hanno creato durante le attività svolte durante il progetto pomeridiano.

Andrea Colomasi, Carola Franzì, Regielyn Lontoc, Leonardo Colangelo 3F



IO SCIO A SCUOLA

Dopo tre anni di attività, è giunto a conclusione il Progetto "IO SCIO A SCUOLA", che ha visto ogni anno più di 500 bambini, di tutte le classi dei tre plessi della scuola primaria dell'Istituto Italo Calvino, avvicinarsi allo sport invernale per eccellenza. Guidati dai Maestri Paolo e Andrea della Società Green Snow Land, gli alunni si sono cimentati in modo divertente e giocoso in lezioni di sci alpino e di sci nordico. Novità di quest'anno la "combinata" a cui hanno preso parte le classi quar-

te e quinte.

Il progetto mirava all'acquisizione della consapevolezza dei valori fondamentali dello sport, che è diritto di ogni individuo, secondo il principio "sport per tutti", strumento determinante per il processo di sviluppo della persona e per il suo benessere psicofisico.

L'esperienza dello sci è stata sicuramente positiva e per molti bambini ha contribuito allo sviluppo dell'autostima, valorizzando le attitudini e le capacità individuali manifestate durante le attività.

Il 30 novembre presso la palestra di Via Mattei, a chiusura del progetto, alcune classi dei tre plessi hanno partecipato, in rappresentanza di tutta la

scuola, ad una cerimonia durante la quale la Dirigente dell'Istituto e i Maestri di sci hanno consegnato gli attestati di partecipazione al corso ai bambini, che hanno condiviso le emozioni vissute e hanno ringraziato gli istruttori per le attenzioni e la pazienza che hanno mostrato nei loro confronti e per l'entusiasmo che sono riusciti a trasmettere.

Ormai le piste nei cortili del plesso Mattei non ci sono più, ma si dà appuntamento a giugno quando, durante la festa della scuola, si terrà la premiazione dei bimbi di quarta e di quinta che hanno mostrato tutto il loro talento nella combinata su circuiti di sci alpino e sci nordico.

Maestra Paola Guerrieri

CALVINO IN BIBLIOTECA

Cari lettori,

oggi vogliamo raccontarvi di due settimane davvero speciali che, ad ottobre, hanno coinvolto la scuola primaria in occasione del centenario della nascita di...di chi? Ma di Italo Calvino, scrittore di cui l'istituto porta il nome!!!

Luisa e Paola, le attivissime bibliotecarie del plesso Mattei, hanno reso omaggio a questo illustre scrittore proponendo a tutte le classi che desideravano partecipare una serie di letture ad alta

voce tratte da una selezione di alcuni suoi celebri libri.

Ecco allora che "i disegni arrabbiati" sono

stati ascoltati dalle prime, "il gallo cristallo" dalle seconde, "Cola Pesce" dalle terze e alcune novelle di "Marcovaldo" dalle quarte e dalle quinte. Qualcuno è salito di un piano, altri hanno camminato per pochi metri, altri ancora hanno attraversato il quartiere per non perdere l'appuntamento!

Tutti però, una volta arrivati, abbiamo fatto silenzio, ci siamo

seduti a terra sui tatami e abbiamo viaggiato insieme attraverso mondi incantati e avventure straordinarie, grazie alle parole magiche di Calvino che ci hanno catturato fin dal primo istante. Dopo la stimolante lettura, ogni classe è stata coinvolta in

un piccolo laboratorio creativo con carta, colori e fantasia. Le bibliotecarie ci hanno guidato con entusiasmo, trasformando il nostro auditorium in un piccolo laboratorio dove ogni bambino ha potuto esprimersi. I sorrisi e gli occhi brillanti di tutti noi testimoniavano la magia di quell'ingresso in biblioteca, che del resto si chiama "IBiblioteca incantata"! È stato emozionante scoprire e condividere la bellezza delle storie di Italo Calvino, sentendoci uniti in un progetto comune. Ringraziamo di cuore le nostre instancabili Luisa e Paola per aver reso possibile questa esperienza indimenticabile e per donarci ogni settimana il loro prezioso tempo!

Gli studenti e i docenti della primaria Italo Calvino.



**I
G
I
A
R
D
I
N
I
E
R
E**

“**lo giardiniere**” è un progetto dell’infanzia che si è sviluppato e concretizzato nella scuola Sant’Uguzzone come esempio di collaborazione fra diversi ordini di scuola e famiglie, uniti dall’amore per la natura. In occasione della festa dell’albero, alcuni papà dell’infanzia, muniti di pale e rastrelli, hanno preparato il terreno e scavate delle buche profonde lungo la cancellata, per poter mettere successivamente a dimora le piantine e formare delle belle siepi.



Nonno Carlo ha compiuto un gesto straordinario offrendosi volontario per andare a ritirare le piantine di Ligustro nella sede Ersaf Lombardia, portarle a scuola e aiutarci a piantarle. La collaborazione delle famiglie è stata fondamentale non solo per riuscire ad adornare il giardino della scuola, ma anche trapiantare la passione per il verde nei cuori dei piccoli alunni. I ragazzi della 3 A, guidati da nonno Carlo, hanno abbracciato l’opportunità di imparare e insegnare ad altri; i piccoli dell’infanzia, sostenuti dai grandi, con gioia e curiosità hanno seguito le istruzioni diventando dei veri giardinieri. Ogni passo è stato un’occasione di apprendimento condiviso. Con piccoli guanti e secchielli, sono diventati custodi zelanti delle giovani piantine, imparando il delicato equilibrio necessario per prendersi cura della natura. Il giardino della scuola è diventato un laboratorio vivente, dove le lezioni pratiche di botanica hanno trovato terreno fertile. Il nonno Carlo non si è limitato a insegnare solo le nozioni di piantumazione, ma ha anche



condiviso storie della sua esperienza personale, trasmettendo saggezza e rispetto per il mondo naturale.

La magia di questo progetto è stata la connessione tra le diverse classi, creando un legame intergenerazionale che ha superato i confini delle aule.

I bambini della classe 3A hanno scoperto il valore di condividere conoscenze, mentre i più piccoli hanno trovato modelli positivi nei loro compagni più grandi. Il giardino, ora ricco di vita e conoscenza, è diventato un simbolo di comunità, apprendimento e amore per la natura. Grazie al nonno Carlo, i bimbi della scuola Italo Calvino hanno imparato che, come le piantine nel loro giardino, il sapere cresce quando viene condiviso e coltivato con cura.



Le bambine, i bambini e gli insegnanti della scuola primaria e infanzia di Sant’Uguzzone



IO GIARDINIERE

LE CANCELLATE DELLE NOSTRE SCUOLE HANNO UN PROBLEMA!!

Le due cancellate delle scuole dell'infanzia, Rucellai e S.Uguzzone, da un lato, sono sguarnite di siepi di protezione, come possiamo fare?

A Milano le scuole sono davvero tante e tutte necessitano di interventi...possiamo scegliere fra: aspettare il nostro turno o trovare il modo di fare qualcosa. Scegliamo di provare a fare qualcosa, ma cosa?

Elisa è la agronoma del comune che controlla le piante dei nostri giardini, forse è lei la persona giusta a cui chiedere?!? E infatti, ecco cosa ci dice: "Potete provare a chiedere a Ersaf che è l'ente regionale servizi agricoltura

e foreste della Lombardia, hanno vivaio di alberi di vario genere e, fra l'altro, donano a scuole, associazioni, enti".

LO FACCIAMO!!!

Inizia così la storia dei nostri piccoli, anzi piccolissimi cespugli di Ligustro.

Il ligustro è un arbusto bello e generoso adatto per siepi e aiuole, proprio quello che serve al nostro scopo. Il vivaio dove sono nate queste piccole piantine si trova a Curno, è un bel posto, vicino alle montagne della Lombardia. Qui, alcuni giovani, lavorano per far nascere e crescere tanti tipi di piante per le nostre foreste ma anche per le città, i parchi e i giardini delle scuole.

ORA TOCCA A NOI... INSIEME...

c'è un nonno che va a ritirare per tutti le piantine al vivaio, ci sono mamme, papà, nonne e nonni che aiutano a

preparare il terreno, scavare e mettere a dimora le piantine e ci sono i bambini che aiutano a preparare il terreno, scavano, conoscono, incontrano, curano le piantine di ligustro, non quelle di un libro o di un video ma piantine vere, piccole piantine vere!



Le piantine sono piccole piccole, appena nate. Dobbiamo trasportarle con delicatezza. Hanno bisogno di cure. Occuparci di loro ora è il nostro compito.



Dal vivaio ci hanno spiegato che non dovranno essere troppo vicine altrimenti, crescendo, non avranno lo spazio necessario. La distanza giusta dovrà essere di 60/70 cm. Questo attrezzo ci darà il "segno"



Le buche sono pronte! E' stato difficile, la terra era dura e piena di radici. Abbiamo scavato davvero molto. Abbiamo trovato tanti sassi, alcuni davvero belli, uno a forma di cuore. C'erano anche i funghi, e anche piccoli bruchi.....



L'aiuto dei grandi è stato importante
GRAZIE!





Ora è il momento di dare ad ogni piantina il proprio posticino.
In totale 50 piantine di ligustro
Starete bene.....



Sono così piccole che è difficile accorgersi di loro....
Qualcuno potrebbe schiacciarle, il taglia-erba potrebbe tagliarle.... Dobbiamo trovare un modo per farle notare
Cerchiamo dei legni più grandi delle piantine. Nel nostro giardino ce ne sono molti.
Misuriamo, confrontiamo e scegliamo i più lunghi.



Ogni piccolo ligustro potrà avere vicino un "legnetto di sostegno"
E, ricordiamoci sempre che hanno bisogno di acqua, una volta alla settimana.



Infine il nastrino rosso e bianco che dice a tutti: **ATTENZIONE!!**



E' stata davvero un'impresa!!

COLLABORANDIA

una parola strana che lega scuola e famiglia e grazie a questa unione si crea, per i bambini, un ambiente sereno e accogliente. La scuola dell'infanzia apre le porte alle famiglie e ognuno secondo le proprie capacità dona del tempo, un po' di creatività e si impegna a valorizzare e a prendersi cura della scuola che diventa sempre più **NOSTRA** perché è un bene di tutti per chi c'è adesso e per chi verrà.

Settembre la scuola riapre brillante luminosa e profumata grazie a degli abili imbianchini... di grande pazienza e con uno stile insuperabile



E poi le mamme che con creatività e impegno realizzano manufatti artigianali di gran valore...



IDEE COLLABORAZIONE E SORRISI NON SONO MAI MANCATI



LE NOSTRE MASCOTTE

Le bambine, i bambini e gli insegnanti della scuola dell'infanzia

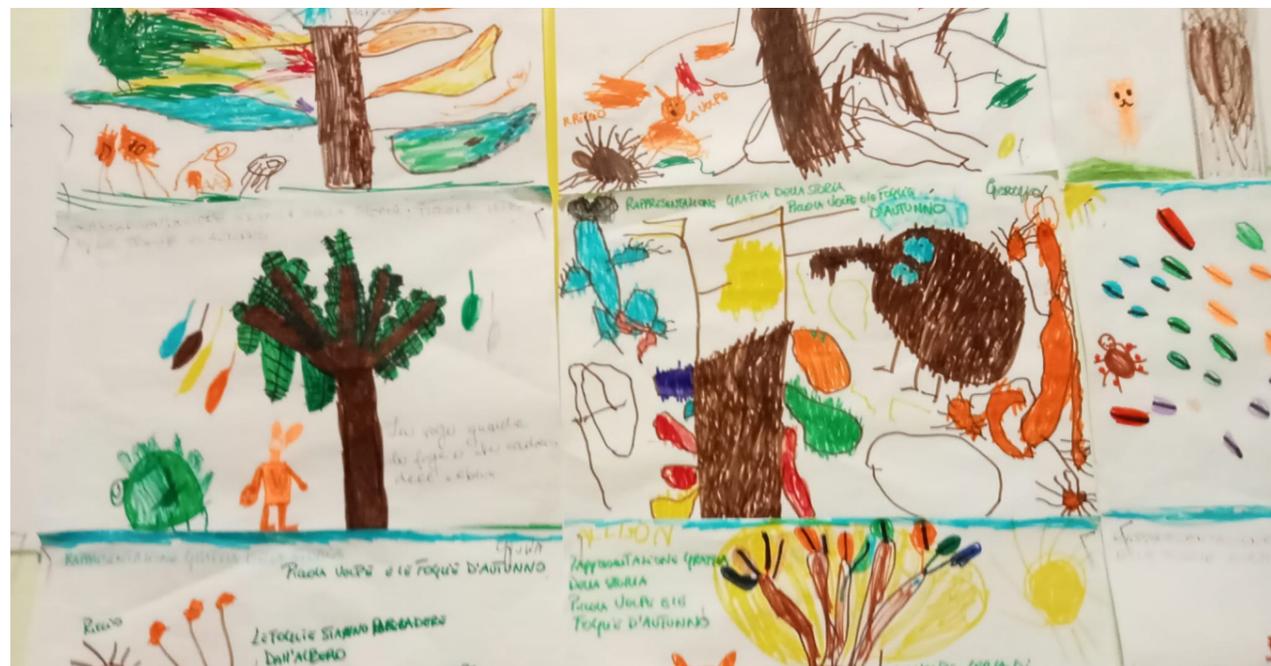
Sssssssssssssss..., parlano i libri

Due incontri per i bambini dell' infanzia "Sant'Uguzzone

Nell' ambito del progetto "Io leggo perché" al quale l'intero istituto comprensivo aderisce da anni, le maestre della scuola dell' infanzia hanno organizzato due giornate di lettura coinvolgendo nonni, mamme o papà. Nella scuola dell'infanzia Sant'Uguzzone a dare voce ai libri quattro mamme, Valentina, Emanuela, Nadia e Tiziana, che in due giornate di novembre si sono prestate alla lettura dei volumetti ai bambini delle sezioni Arancione e Blu. Atmosfera giusta, location perfetta (biblioteca a misura di bambino) sono stati due punti di forza per fare immergere i piccoli lettori nei libri. Le mamme hanno aspettato le classi in biblioteca e hanno letto loro "Picco-

la volpe e le foglie d'autunno", dedicato appunto alla stagione autunnale, " Pettirosso e Babbo Natale", storia di gentilezza e leggenda sul petto rosso del volatile e " Albero vanitoso", storia di un albero che comprende il ciclo della natura. Dopo le letture le maestre hanno lavorato sul testo con manufatti, disegni e pitture.

Chi scrive è una delle mamme che ha vissuto l'esperienza e ha provato immensa gioia e forti emozioni. Crede sia stato un momento davvero arricchente, perché i bambini sono capaci di tenerezza e di tenere vivo quel fanciullino di matrice pascoliana che gli adulti non hanno più. Ma è bastato immergersi nella lettura con loro per avere il cuore pieno di gioia. Esperienza da ripetere. Ecco le impressioni delle altre mamme.



Emanuela:" La storia dolce ha messo i bambini nei panni della volpe e li ha tenuti attaccati all' ascolto, preoccupati per la sorte dell'albero che perdeva le foglie. I piccoli hanno, infine, scoperto come la natura possa regalare magia in tutte le stagioni dell'anno e bellezza e lucentezza anche ad un albero spoglio. Io ho vissuto un' esperienza molto bella e mi ha emozionato vedere i bambini attenti e coinvolti." Nadia:" L' esperienza per i bambini è stata bellissima. Leggevo allegria e contentezza negli occhi dei bambini, per la presenza di un genitore. Poi la lanterna, la cui accensione all' ini-

zio ha creato l' atmosfera giusta e coinvolgente per la lettura. Lo spegnimento della stessa ha segnato la fine dell' esperienza." Valentina:" Esperienza superconsigliata ai genitori e ai nonni, in quanto crea un filo conduttore scuola- famiglia in cui ogni bambino si ritrova con confidenza, ma anche con entusiasmo e fascino per la novità" I sorrisi dei bambini sono medicina, antidoto all' inciviltà. Noi adulti dovremmo imparare da loro.

Prof.ssa Tiziana Milillo
Mamma di Leo dei Blu



Istituto Italo Calvino, Milano



25 Novembre 2023

LA POESIA COMPAGNA DI VITA E ANCORA DELLE TRADIZIONI

*“Questo mio vulgare fu congiugnitore de li miei generanti, che con esso parlavano si come ‘l fuoco è disponente del ferro al fabbro che fa lo coltello”
- Convivio- Libro I- cap 13 par. 4*

La passione che tiene legata alla terra e al dialetto

La poesia da sempre accompagna la mia vita. Scrivo da quando ero bambina, anche se oggi che sono mamma, compagna e lavoratrice il tempo da dedicare a questa mia passione è sempre più ridotto. Fagocitata dalle tante cose da fare spesso perdo l'attimo e con questo anche la poesia. Quando sono particolarmente ispirata scrivo dovunque, anche sui fazzolettini. Questo testo è nato nella primavera del 2021 per un concorso di poesia dialettale a tema “Da l'Ambasciète de Matremonie...o Spenzalizeie” (Dalla proposta di matrimonio alle nozze). Il dialetto in questione è quello di Giovinazzo, paese a Nord di Bari dal quale provengo e al quale sono fortemente legata, tanto da usare il dialetto anche qui, a Milano.

A fronte ho preferito mettere una traduzione quasi letterale del testo.

Scrivere in versi resta la mia più grande passione.

Desideri nel cassetto? Pubblicare un giorno tutti i miei scritti.

***La bbrutte tène nu defètte, la bbèlle ne tène sètte
La brutta ha un difetto, la bella ne ha sette***

Drète a ppùrte la vedè,
le rròbbe lavave abbàsce alla fendène
se ne facè nnammerète
e chiamè u canète pe ammenè l'ambascète.

La peciuèdde iave bbèlle assè
le capidde nère corvine,
l'occhiere parèvene du pasaule.
lave bèdde assè
e tutte u paièse nge sciave drète.

U uagnaune frastire iave
e non la canasciave
né a iedde,
né alla famigghie.
Solamende nan se spiègave
come maj na peciuèdde acchesì bèdde
u marète nan u tenave.

La dòte fu dècise
e la mamme da u uagnaune
peure la Singer velè menze o mazze.

U matremonie fu a mmoillie,
ma l'idillie picche aderè.
Dope le cemitte,
subete le defitte.

La peciuèdde le corne nge facè
e fèmmene de chèse nan iave.
U povere uagnaune chernèute fu
e peure descèune arremanè.

U provèrbie nan se sbaglie:
la bbrutte tène nu defètte,
la bbèlle ne tène sètte!

La vide in Piazza Porto
la biancheria lavava alla fontana
se ne innamorò
e chiamò il cognato per portare
la proposta di matrimonio
la ragazza era molto bella
i capelli nero corvino
gli occhi sembrano due olive pasole.
Era molto bella
tutto il paese la corteggiava.

Il ragazzo era forestiero
e non la conosceva
né lei,
né la famiglia.
Solamente non si spiegava
come mai una ragazza così bella
non avesse un marito.

La dote fu decisa
e la mamma dal ragazzo
pretese pure la macchina da cucire
(Singer).

Il matrimonio fu sfarzoso,
ma l'idillio durò poco.
Dopo i confetti,
subito i difetti.

La ragazza lo tradì
e non era una donna di casa.
Il povero ragazzo fu tradito
e rimase puro digiuno.

Il proverbio non si sbaglia:
“La brutta ha un difetto,
la bella ne ha sette!”

Prof.ssa Tiziana Milillo

LE LETTERE A LORENZO DEI MEDICI

Quant'è bella giovinezza,
che si fugge tuttavia!
chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.



Abbiamo letto, analizzato memoria questa celebre Bacco ed Arianna, decidere delle lettere immemoriali al grande Lorenzo, per dirgli quello che

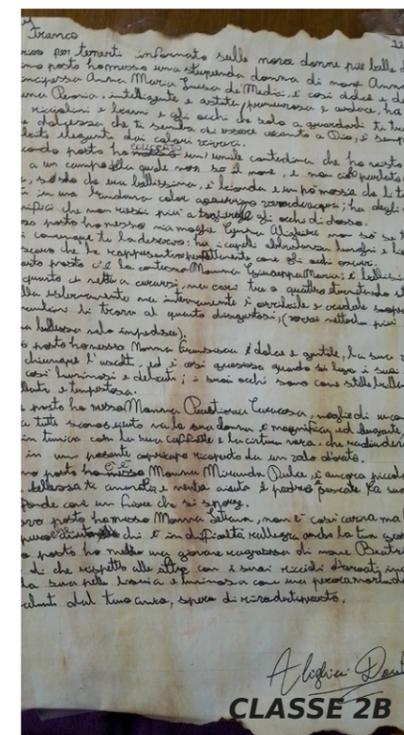
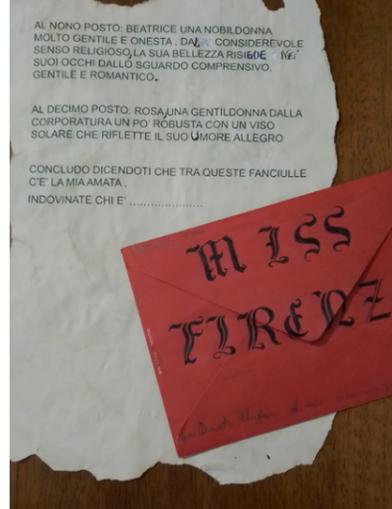
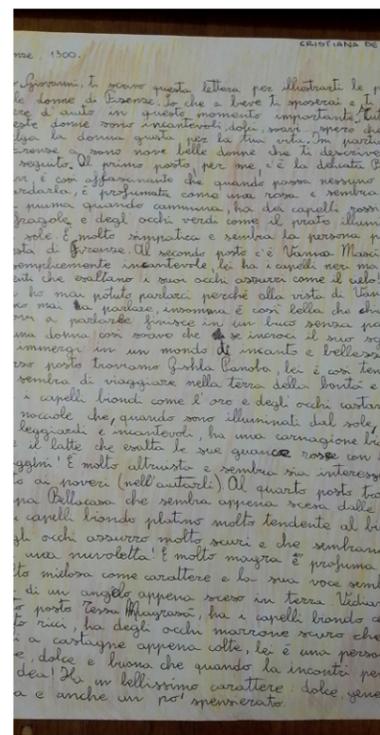
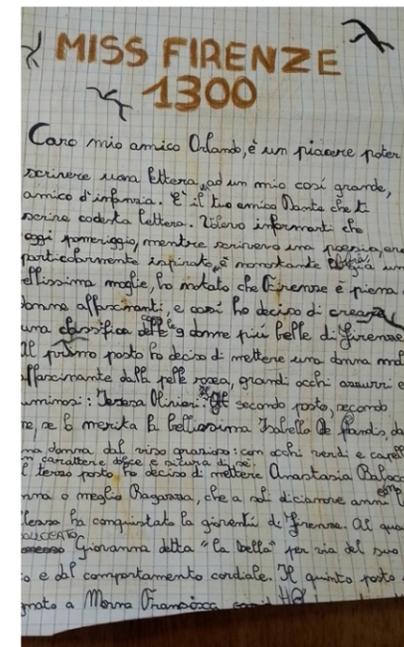
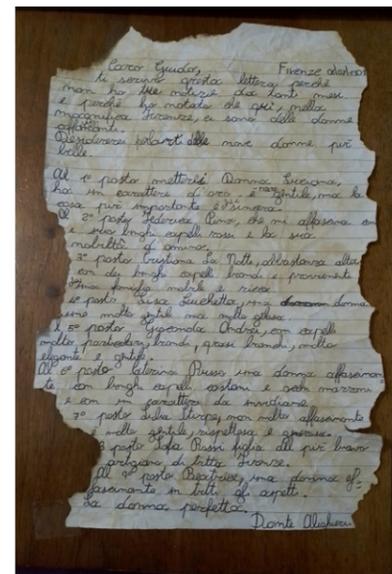
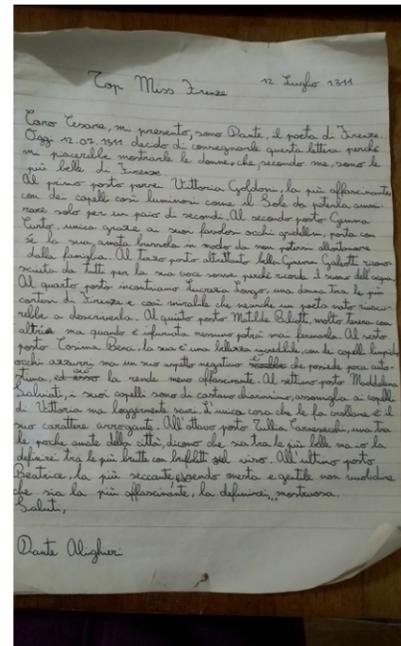
e persino imparato a strofa del Canto di dendo poi di scrivenerle indirizzate detto il Magnifico, pensiamo.

Meglio godersi la vita cogliendo l'attimo o pensare e investire nel proprio futuro per stare bene domani?

Classe 3E

MISS FIRENZE 1300

La **CLASSE 2B** ha immaginato di ritrovare la lettera, purtroppo andata perduta, di Dante Alighieri, quella nella quale lui aveva elencato tutte le donne più belle di Firenze e aveva collocato Beatrice al nono posto per "celebrarla in segreto" e non farsi accorgere di prediligirla. Il compito era intitolato: "**Miss Firenze 1300**"



LIBRO IN SCATOLA

Il progetto "libro in scatola" è stato un lavoro svolto in alcune classi seconde, per esporre i libri letti durante le ore di narrativa in modo più interessante e giocoso per i ragazzi.

Il lavoro consisteva nel prendere una scatola di scarpe vuota e decorare l'esterno con delle informazioni inerenti al libro letto, come ad esempio i personaggi, la trama, una citazione e la valutazione del racconto dal punto di vi-

zioni inerenti al libro letto, come ad esempio i personaggi, la trama, una citazione e la valutazione del racconto dal punto di vi-



sta del lettore. All'interno, invece, è stato posizionato un oggetto, (-



sempre inerente al libro), che ognuno ha portato da casa e un foglio arrotolato a mo' di pergamena. Su di essa è stato scritto il messaggio del libro e anch' esso inserito all'interno della scatola. Dopo aver finito



di assemblarla, ogni membro della classe ne ha esposto il contenuto, per illustrare la trama del libro al resto dei compagni. Dopo i 5 minuti di esposizione, (concessi ad ogni alunno/a e tenuti da una/due persone alla volta), la professoressa ha messo un voto sull'estetica della scatola



e sul lessico utilizzato per parlare del libro, come ad esempio i tempi verbali, l'esposizione, il coinvolgimento, i disegni,...

Jasmine Di Mauro e Martina Critone





Inizia così la nostra settimana dedicata all'evento...

8 novembre 2023: allestiamo un banco di libri a scuola.

Parte il primo incontro tra bambini, genitori e libraie, ma sarà solo un primo momento di un percorso perché tutto il mese sarà dedicato alle letture ad alta voce, che i genitori e le libraie faranno a scuola, partecipando così alla vita della classe. Sarà emozionante sia per gli adulti, che per i bambini incontrarsi e scoprire le letture che da casa entreranno a scuola per essere condivise con gli amici.

La Scuola dell'Infanzia ospita la libreria "SCAMAMU"



La scuola accoglie una libreria particolare che arriva volando su una grande bicicletta con un carretto...atterra nel nostro salone e...magia...quando apre il suo carretto i libri delicatamente prendono il loro posto...e da qui comincia il divertimento!!!



#IO LEGGO PER TE

Leggere ad alta voce è un gesto bello, piacevole e relazionale, che apre il bambino a tante nuove possibilità a livello sensoriale, cognitivo, psicologico. Dal nido della famiglia i bambini spiccano il volo verso le prime esperienze a scuola.



Anche qui la lettura è un momento di condivisione, di esplorazione di nuovi mondi per crescere insieme ai compagni e alle maestre.



Il tempo della lettura ad alta voce che gli adulti regaleranno ai bambini siamo sicure sarà anche un regalo per loro stessi. Leggere per i

bambini colora la nostra e la loro memoria di un arcobaleno di emozioni, che entrano come un tesoro prezioso a far parte di noi.

Tante storie colorate, dalle mille tonalità risuonano tra le pareti delle nostre sezioni...Apriamo le porte a lettori speciali!!!

LA REGINA DELLE NEVI



PICCOLA VOLPE E LE FOGLIE D'AUTUNNO



MIFFY VA ALLO ZOO



L'ALBERO MAGICO

L'OMINO DEI DESIDERI



L'ALBERO VANITOSO



Le biblioteche scolastiche ricche di libri sono luoghi importantissimi per tutti i bambini e vanno sostenute da tutta la comunità educante. Ringraziamo di cuore tutti i genitori, che, appoggiando la nostra iniziativa con grande spirito d'iniziativa e creatività, hanno regalato ai bambini momenti indimenticabili!!!

IL RACCONTO CONTINUA E TANTE ALTRE STORIE CI ASPETTERANNO!!!

Le bambine, i bambini e gli insegnanti della scuola dell'infanzia

#IO LEGGO PERCHÉ...

Evviva, anche la 5[^] C di Mattei ha partecipato all'esperienza di "Io leggo perché...". Infatti il 7 novembre alcuni di noi si sono recati alla **libreria Feltrinelli** dove, precisamente nello spazio dedicato ai giovani lettori come noi, abbiamo proposto ai clienti incontrati di regalare dei libri alla biblioteca presente nel nostro plesso.



Questa esperienza per noi è stata... positivamente esplosiva, divertente ma anche impegnativa perché ci ha fatto riflettere su quanto

sia difficile spiegare e convincere le persone, a noi sconosciute, cercando di far capire loro l'importanza della lettura per noi bambini. È stato però bellissimo confrontarci con ragazzi giovani che, meravigliati, ci hanno ascoltato condividendo il piacere del buon leggere... Alla fine ci siamo sentiti soddisfatti e felici di aver "venduto" tanti bellissimi libri che ritroveremo nella nostra "Biblioteca incantata".

E allora...

LASCIAMO SPAZIO ALLA FANTASIA: BUONA LETTURA A TUTTI!!!!

5C Mattei



LA PRIMARIA MATTEI AL CONTEST DI #IO LEGGO PERCHÉ

Quest'anno gli alunni e le alunne delle quarte della Scuola Primaria Mattei, hanno partecipato al contest di Ioleggo perché con un evento speciale. Sono stati ospitati in un luogo molto importante ed esclusivo nel cuore di Milano: la libreria Rizzoli in Galleria Vittorio Emanuele!

I bambini e le bambine sono stati felici, onorati e molto emozionati di poter parlare di lettura sullo stesso palco che normalmente vede protagonisti scrittori, scrittrici e personaggi di grande calibro e di fama internazionale.

La lettura è importantissima per la crescita e lo sviluppo sano e completo dei nostri alunni. Noi insegnanti ogni giorno cerchiamo di educare i bambini alla lettura e ci teniamo ad usare questo verbo educare al posto di promuovere, perché promuovere è un qualcosa di estemporaneo, l'educazione è invece qualcosa di continuo e costante.

C'è una frase bellissima di Danilo Dolci in cui crediamo fortemente e che ci ispira ogni giorno. Lui è stato un grande poeta, un sociologo e un attivista della nonviolenza. La sua frase dice così: **CIASCUNO CRESCE SOLO SE SOGNATO**. Vuol dire che si diventa grandi solo se si fa parte del sogno di qualcun altro.

Ecco, noi insegnanti sogniamo che i nostri alunni diventino lettori e lettrici per la vita, non solo per la scuola. Lettori competenti, lettori forti, lettori che continueranno per sempre ad arricchirsi con i libri e la letteratura e quotidianamente facciamo di tutto affinché questo possa succedere.

Cerchiamo di cogliere tutte quelle occasioni che ci portano nel mondo della lettura e della letteratura, ecco perché ogni anno partecipiamo a Ioleggo perché. Come dice il professor Galimberti: "Dovremmo riempire le scuole di letteratura, perché così i ragazzi possono imparare l'amore, il dolore, l'amicizia, l'accoglienza.... Perché nei libri c'è tutto!".

Grazie a "Ioleggo", ogni anno, possiamo farci donare le ultime uscite editoriali, i libri che non abbiamo ancora e quelli che reputiamo indispensabili in biblioteca.

Anche i contest sono un'occasione che cerchiamo di cogliere per stimolare i bambini a leggere e a parlare di lettura.

Quest'anno siamo partiti dall'esplorazione del testo biografico: in classe abbiamo letto le biografie di personaggi illustri, storie di uomini e donne eccezionali che hanno cambiato il mondo con le loro idee, le invenzioni, le creazioni e con il loro esempio.

Gli alunni poi hanno realizzato dei bellissimi cartelloni, usando materiale creativo, ma soprattutto di riciclo, perché è sempre importantissimo pensare anche all'impatto ecologico delle nostre azioni! Sul palco della Rizzoli, tutti gli alunni e le alunne hanno raccontato brevemente la biografia del personaggio scelto, mostrando il proprio capolavoro. La strada per arrivare da Precotto al Duomo è stata un'unica grande sfilata di bambini felici e sorridenti infagottati nei giubbini fosforescenti che invitavano i passanti a seguirli in libreria tra slogan e campanelli.

È stata un'esperienza stupenda e indimenticabile! Un grande ringraziamento va a tutti i genitori che ci hanno supportato e accompagnato e a tutte le insegnanti e gli insegnanti che hanno reso possibile tutto ciò. Un grazie speciale lo riserviamo alle nostre instancabili bibliotecarie Luisa e Paola, che ci hanno dato un grande aiuto in tutte le fasi del progetto. Arrivederci all'anno prossimo.

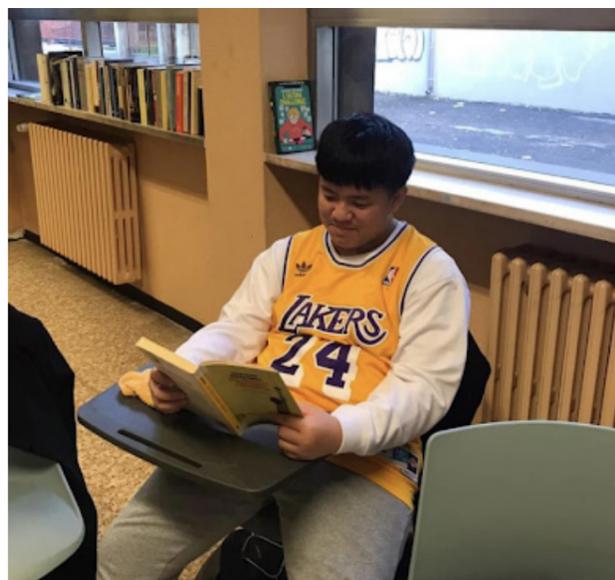
QUI POTETE VISUALIZZARE IL NOSTRO LAVORO



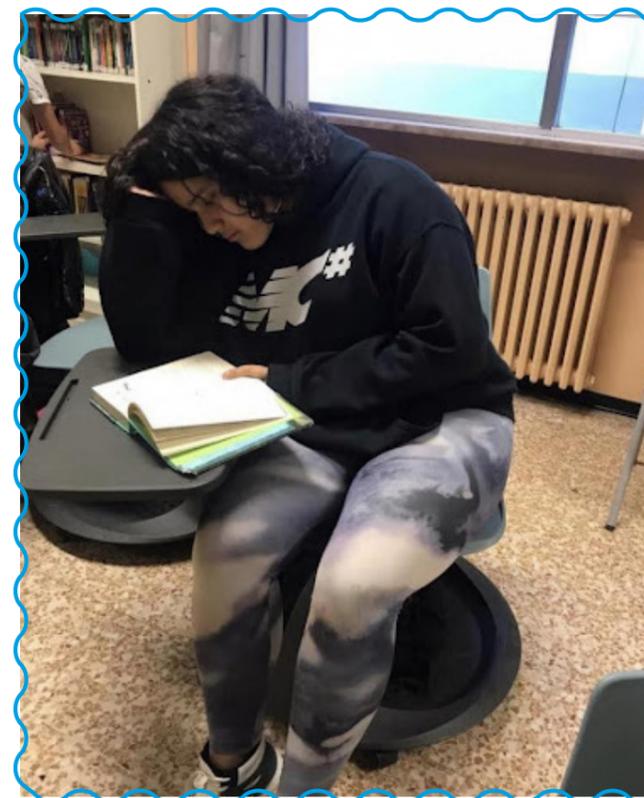
Maestra Isabella Gallotta

IO LEGGO PERCHÈ

La nostra biblioteca è ricchissima di libri di ogni genere, ma per rendere ancora più ampia la scelta anche quest'anno la nostra scuola ha deciso di partecipare al progetto la più grande iniziativa sulla lettura nelle scuole che, grazie all'impegno e alla passione di librai, editori, genitori, studenti, ogni anno dona libri alle biblioteche scolastiche. Per pubblicizzare l'evento, le scuole possono partecipare al contest, cioè un evento insieme alla libreria gemellata per promuovere la lettura, raggiungere quante più persone possibili e incrementare così le donazioni di libri per la biblioteca. Il Tema del contest 2023 era "Diventare grandi con i libri". Quest'anno ricorre anche il centenario della nascita di Italo Calvino e, per



l'occasione, si è deciso di leggere alcuni suoi libri: le classi terze si stanno impegnando sin dall'inizio dell'anno scolastico nella lettura de "Il sentiero dei nidi di ragno", un romanzo che ha come protagonista un bambino di nome Pin, ma che non è un vero libro per bambini. Noi, ragazzi della 3E, abbiamo quindi unito le due occasioni, il contest e l'anniversario calviniano, per raccontare il nostro punto di vista sulla lettura, per analizzare il difficile testo del sentiero dei nidi di ragno, confrontandolo anche con le letture già fatte. Abbiamo capito che leggere stimola la creatività e aiuta a crescere, non solo come studenti, ma soprattutto come persone in un mondo sempre più complesso. La lettura è fondamentale perché, come una compagna fedele, ci affianca nelle fasi della nostra crescita e in tanti



momenti della vita. Leggendo la storia di Pin, inventata da Calvino, abbiamo riflettuto su come i libri e la lettura possano far diventare grandi, in tutti i sensi. Pin, infatti, è dovuto crescere suo malgrado, per la sua difficile situazione familiare, per il periodo e le drammatiche vicende storiche in cui vive: Pin fa cose da grandi, fuma, beve vino, dice cose oscene, va all'osteria, gioca con una pistola, ma lui non è grande, egli soffre di solitudine in un mondo di grandi, vorrebbe essere come tutti gli altri ragazzi, avere degli amici veri con cui giocare e parlare. Abbiamo quindi deciso di realizzare un video intitolato "DIVENTARE GRANDI SUL SENTIERO", registrando le nostre riflessioni sulla lettura del testo di Cal-

vino e sul significato che hanno avuto per noi alcuni libri. Il video purtroppo non è venuto benissimo, poiché l'audio non si sente, ma rimane comunque la testimonianza di un lungo lavoro che per noi è stato importante.



I ragazzi della 3E

POESIE DI NATALE

A NATALE
QUEST'ANNO ABBIAMO FATTO
UN ALBERO SPECIALE
PER AUGURARE A TUTTI
UN FELICE NATALE
LE MANI INTRECCIATE
UN SEGNO DI PACE,
I PACCHI REGALO
DI VIVACE COLORE
PER PORTARE GIOIA E AMORE
E IN CIMA BRILLA UNA STELLA
NELLA NOTTE PIU' BELLA.
AUGURI DI BUON NATALE!!!



Classe 1A Carnovali



Buone feste
Un augurio davvero speciale
Vogliamo fare per questo Natale,
Con enorme semplicità
La redazione vi ringrazierà.
Non abbiamo grandi regali
Ma ve lo scriviamo a caratteri cubitali
Grazie a voi per i lavori
Inviati ai redattori.
Tutti voi vogliamo ringraziare
E quanti volesser partecipare
C'è la scuola dell'infanzia
Coi lavori che sono una delizia!
La primaria in gran festa
Ha fatto gite che si fissano nella testa.
Progetti e laboratori in secondaria
Non è un'attività abitudinaria.
Ma in quest'anno straordinario
Vogliamo festeggiare un centenario
Qualcosa di grande è accaduto
E' Calvin il letterato che dà nome al nostro istituto!
Tanti auguri di buone feste
A tutti voi e a chi ci legge!

LA REDAZIONE

AVVISIAMO la comunità scolastica che la redazione sta lavorando alla realizzazione del **nuovo logo del giornalino** che celebri il **CENTENARIO DI ITALO CALVINO**. Pertanto vi invitiamo a seguirci per poter votare quello più bello realizzato dai ragazzi.

IL RESTO DEL CALVINO

Responsabili di redazione: prof.sse Guendalina Rispoli e Annalisa Carriero con Gianluca Maggiacomo e Roberta Marioni

Supporto tecnico: Annalisa Carriero

Impaginazione: La redazione

Scriveteci a redazione@icsitalocalvino.edu.it

Seguiteci su



ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO

Una scelta della redazione riguarda la decisione di spingere molto la condivisione e la lettura del nostro giornalino nella sua versione online. Il perché di questa scelta è presto detto. Apparteniamo alla “generazione Greta”. Ci stanno a cuore l’ambiente e la riduzione dell’inquinamento. Aver dato priorità all’online anziché al cartaceo non è un passo indietro. Anzi. È un altro modo per guardare avanti. Un qualcosa che ci permette di ampliare l’offerta del nostro giornale aumentando le pagine e la presenza di contenuti multimediali accessibili attraverso link e QrCode.